

Proteste degli animalisti contro i cacciatori che si mettono a disposizione per abbattere i cinghiali

Pubblicato: Giovedì 14 Ottobre 2021



Troppi cinghiali, i cacciatori si mettono a disposizione per poterli abbattere, e gli animalisti insorgono.

La questione della fauna selvatica rappresenta uno dei temi caldi che riguardano non solo le valli, ma anche l'ambiente urbano: senza andare nelle grandi città, qualche tempo fa fecero il giro del web le immagini di **cinghiali a passeggio fra i condomini di Villa Toeplitz**, nella zona di Sant'Ambrogio a Varese.

E così diverse altre segnalazioni arrivano di tanto in tanto veicolate proprio dai social e anche dal **nucleo ittico venatorio della polizia provinciale** spiegano come il cinghiale rappresenti una specie molto diffusa e sovente vittima di incidenti stradali con danni.

Lamentele sulla presenza degli ungulati nei campi arrivano da Coldiretti che più di una volta ha chiesto interventi radicali su questa specie.

E i cacciatori si mettono a disposizione: **i gruppi di caccia "selettori" si mettono a disposizione** sebbene lamentino che i tempi per la caccia di selezione siano troppo brevi in alcune zone (in particolare nei "Sic", siti di interesse comunitario).

La questione è arrivata sulla stampa locale ed è stata oggetto di critiche da parte di

“Centopercentoanimalisti“.

«**I problemi (se ce sono) non si risolvono uccidendo**, ma rispettando gli animali e i pochi ambienti dove ancora possono vivere. Quello dei cacciatori è un ragionamento perverso e dannoso. No alla caccia e rispetto per la Natura e per chi ci vive», dicono gli animalisti.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it